



# LIBRE DIFFICILE CALO ISRAELE ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO

Dopo una lunga serie di servizi sulla Cina, il nostro corrispondente si interroga sui "fratelli tibetani". Prima di tutto quali fatti? Riferimento storico di una mail inviata dalla collega Maria Mantello di Roma: «Già fu pubblicamente mozzate le mani, e il suo corpo mutilato ma ancora vivo fu avvolto in una pelle di yak bagnata. Quando smise di sanguinare, venne gettato in un precipizio». Si parla di un povero cacciatore del Tibet, regione dove vive questo tipo di bufalo (to yak). La sua pelle bagnata si restringe asciugandosi poco a poco, formando un'azione di spremuta del sangue della vittima avvolti dopo la mutilazione. «Maledetti cinesi», viene da pensare, «si comportano come barbari». Peccato che questa testimonianza non si riferisca ai giorni nostri, bensì ad episodi del passato, poco verificati e accolti durante il regime di Tani. Quando a regnare era il DIO-RE, il cosiddetto BUDDHA-VIVENTE: SUA SANTITÀ IL XIV DALAI LAMA.

Il povero tibetano, assassinato dopo la tortura psico-fisica della mutilazione in un pubblico e permanente spettacolo del sangue, la pelle bagnata dello yak, le maledizioni dei monaci e gli insulti della folla, era responsabile di un riciclaggio di tanti. Quando a regnare era il DIO-RE, il cosiddetto BUDDHA-VIVENTE: SUA SANTITÀ IL XIV DALAI LAMA.

Particolare curioso, il Dalai scrive (...), happy days we spent together in a happy country (...). Ma la traduzione è: «... i giorni felici, che trascorremmo insieme in un Paese libero» (...). (La sottolineatura è della redazione). Se anche accettiamo una condizione necessaria (ma non sufficiente) per avere un Paese felice è che sia anche libero, non siamo autorizzati a considerare felice un paese che non sia libero. Dunque, non si capisce l'arbitrio del traduttore!

Tornando al Tibet prima dell'arrivo dei cinesi nel 1950, stupisce il sistema punitivo del regime teocratico del Dalai Lama e della sua Corte. L'infelice, straziato nelle membra e con un decreto deciso unilateralmente dai Cinesi, alorché il Dalai Lama se ne era andato all'estero.

Dalai Lama conosce meglio di tutti il suo popolo, e sa che occorrono punizioni drastiche per spaventarli. Infatti: «... pensando alla prossima rinascita, la morte non incute terrore ai buddisti» (op. cit., pag. 224). Ferisce e per questo che a pag. 225 si legge: «A un ministro che voleva fomentare una rivolta aveva fatto cercare gli occhi con una spada».

Rimedi drastici per un popolo difficile. Proprio come fanno i Cinesi oggi, che sedano le rivolte sparando proiettili di gomma, ma di piombo. Non giudichiamo i metodi degli uni, né quelli degli altri. E' veramente difficile per gli occidentali capire la mentalità asiatica.

Faremo tuttavia qualche considerazione a proposito delle prossime Olimpiadi e delle reti di boicottaggio che ogni tanto circolano qua e là. Pochi giorni fa sono state smentite dal nostro ex Ministro degli Esteri Franco Frattini, allineandosi all'Unione Europea. L'opinione di Sergio Romano, rispondendo, non è scorso novembre, sul Corriere della Sera, a un lettore scrive: «Ma siamo forse in grado di esercitare ai leader della Cina per te generare da casa nostra questa complicatissima fase di trasformazione? Possono farlo, in particolare, i cittadini di un Paese che non riesce neppure a risolvere i propri problemi nazionali?». E ancora, lo storico Angelo D'Orsi su la Repubblica del 11 aprile scorso: «Non assolverò i governi cinesi, ma non accetto il Dalai Lama come difensore delle libertà e della democrazia».

teressi economici nel commercio internazionale con la Cina. Infine se qualcuno pensasse di colpo gli USA, ricordando il rapporto con la Cina, dovrebbe tener conto che Hong Kong è legata a doppio filo con Wall Street, tanto che ogni pubblica percentuale di decremento della crescita USA comporta una perdita di 1,3% a Pechino: il 30% in peggio. Dunque, mai come ora siamo tutti nella stessa barca.

Se ne accorta il geniale David Rockefeller, uno dei fondatori della Trilateral (la Commissione consultiva formata dai capi di Stato e di Governo del mondo occidentale - USA ed Europa - nonché Giappone). Promossa nel 1973 da personaggi del calibro di Zbigniew Brzezinski, Henry Kissinger, Gianni Agnelli e dello stesso Rockefeller. Quest'ultimo è un "ragazzo" americano di 93 anni, pieno di energia, fiducia e ottimismo e vuole aprire la Trilateral anche alla Cina e all'India: «La Cina non è un nemico: è indispensabile per risolvere i problemi del mondo, e ci aiuterà a migliorare il mondo».

Pechino, che dal 6 ottobre ha ripudiato il comunismo con il celebre discorso del presidente cinese Hu Jintao, gli ha risposto favorevolmente delegando a rappresentarla la Cina nella nuova Trilateral una donna, Xiang Ming, vicepresidente della Scuola di Relazioni Internazionali dell'Università di Pechino. Non male, per un Paese che viene considerato ancora maschilista.

Agostino Turco

# ISRAELE ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO



Un cartello in cima al Golan con le distanze dalle grandi città del Medio Oriente

(segue da pag. 1)

Napolitano, sia pure con il Lingotto blindato dalle forze dell'ordine, ha potuto inaugurare la Fiera circondata da un mare di folla e pronunciare un nobile discorso, concluso cioè dalle parole dello scrittore israeliano Amos Oz: «Non si tratta di esseri puri, ma di esseri puri, di esseri puri, di esseri puri, di esseri puri». Nella mattinata del 10 maggio il Presidente del Senato, Roberto Schifano, ministro della Cultura, Sandro Bondi, hanno anch'essi visitato i padiglioni della Fiera ed espresso la loro solidarietà ad Israele, accompagnata da un richiamo al confronto e al dialogo. La temuta sfilata dei contestatori, organizzata per il pomeriggio di sabato e per il giorno di domenica, non ha impedito la chiusura dei negozi distribuiti lungo il percorso, si è risolta senza incidenti e nei giorni successivi nulla ha più turbato il regolare svolgimento della manifestazione.

La Fiera ha retto bene alle contestazioni dei seguaci del Forum Free Palestine, fin troppo amichevole nei confronti della ricerca di titoli ad effetto. I visitatori non si sono lasciati intimorire ed hanno sfiorato il traguardo delle trecento presenze, se è vero che in meno rispetto alla strepitosa performance del 2007. Il lieve calo è stato certamente dovuto alla fessione registrata dal giorno di sabato, e in parte compensata dall'impennata di lunedì 12, ultimo giorno di apertura che ha registrato un aumento del 15% di visitatori rispetto all'ultimo giorno della anno precedente.

Ma come quest'anno la Fiera ha calamitato l'attenzione dei media di tutto il mondo. Lo dicono con chiarezza le cifre: 2.400 i giornalisti accreditati, 1.500 i fotografi e i cineoperatori, 20 ore di diretta televisiva, oltre 100 ore di diretta radiofonica.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato 75 nuovi editori raggiungendo un totale record di quasi 1.400 editori. La manifestazione è stata premiata dal successo delle vendite che hanno raggiunto, ed in alcuni casi superato, i livelli boom dell'anno scorso.

La Fiera Internazionale del Libro di Torino ha ormai alle sue spalle un'esperienza ventennale e gli organizzatori hanno una volta di più il massimo impegno per migliorare i traguardi raggiunti dalle edizioni precedenti. Il risultato è una struttura ben collaudata, che non si esaurisce in una pur completa ed esauriente esposizione libraria ma si articola in una serie di eventi culturali, che attirano i lettori e appassionati. Nei cinque giorni di apertura schierati di visitatori hanno affrontato code estenuanti pur di partecipare agli oltre 850 dibattiti condotti da 2.000 relatori. Ha inaugurato la serie degli incontri un tra gli scrittori israeliani più apprezzati all'estero, Abraham Yehoshua, vincitore di numerosi premi letterari, che, a richiesta di esprimere una valutazione sulle contestazioni antiamericane, ha risposto: «Sono quarant'anni che mi batto per conoscere la Palestina, sono stato una volta in Israele, sono stato una volta in Golan, sono stato una volta in Gerusalemme, sono stato una volta in Israele, sono stato una volta in Israele».

Jean Jacques Peyronel

## MOSTRA A TORINO DEL PITTORE FABRE

La fortuna del grande pittore francese Joseph Fabre (1776-1837) in Italia è illustrata in una splendida Mostra dei suoi quadri e disegni, per la maggior parte realizzati durante il suo soggiorno nel nostro Paese, specialmente a Firenze, ove ebbe come allievo Vittorio Alfieri e la commisa Louisa Casati. La mostra, curata da Jean Jacques Peyronel, è allestita nella Sala Terrena del Palazzo Reale di Torino.

Fabre è un Maestro della pittura paesaggistica e ritrattistica nel gusto neoclassico. I suoi quadri, fra cui alcuni di eccezionali dimensioni, ritraggono personaggi famosi, storie mitologiche e religiose, vedute di località silvestri, con una realistica e calligrafica puntualità.

Fabre donò i propri particolari artistici e le sue collezioni al Museo di Montpellier, che ha prestato molti quadri per la mostra. La mostra è allestita in una sala di Arte Moderna di Torino.

# RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

## Salvemini

Gaetano Salvemini "Dizionario delle idee", a cura di Sergio Buechi, editori riuniti, 2007, pag. 131; (edizione fuori commercio riservata ai lettori di L'UNIFORMITÀ).



Il testo si divide in una lunga introduzione del curatore del dizionario vero e proprio del

di idee di Salvemini (1873-1957), da "Analfabeta a Verità". Nei suoi scritti è presente una "compiuta e perfetta teoria dello Stato democratico" frutto di una elaborazione teorica ancora oggi valida. Su fondamento è la laicità, una dottrina politica la quale afferma l'assoluta incompetenza delle autorità secolari a decidere questioni religiose, e perciò nega loro ogni diritto di mettere la polizia a servizio di una religione anziché di un'altra.

In sostanza il laicismo nega alle autorità ecclesiastiche la capacità di trasformare i peccati in delitti e quindi abolisce ogni atto di violenza sulle idee religiose dei cittadini. Ma il laicismo per Salvemini non basta poiché in certe situazioni, come quella italiana, occorre sviluppare anche un'attività propagandistica anticlericale: «l'antieroticismo segue il laicismo, come l'ombra il corpo, e si attiene all'una o all'altro».

L'ipotesi della Chiesa è ben esemplificata osservando che il clero domanda la libertà per sé, non del principio liberale, salvo sopprimerla negli altri, quando a base di questa libertà si pone il principio clericale. Le sue critiche alla virulenta satira anticlericale del periodico "L'Asino di Giovanni Muscolini" e la Chiesa scomparirebbe e si attenerrebbe all'altro».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

La pubblicazione del dizionario di idee di Salvemini è un atto di grande coraggio, che ci offre un'occasione per riflettere sulla libertà di pensiero e sulla libertà di espressione.

Il libro è inteso e a tratti commovente, offrendo al lettore molti spunti su cui riflettere, a partire da quella frase ripetuta fino all'ossessione: «sostiene Pereira».

tenute assurde degne di favole infantili che l'autore raccoglie in un lungo elenco, è frutto di approfondite ricerche personali.

Le affermazioni filosofiche contenute nella Bibbia sono l'ennesima dimostrazione della sua origine umana. Esse offrono pretesto agli schiavisti cristiani per giustificare i loro traffici di schiavi e tradurre i suoi amori per i francesi. L'esistenza di Pereira trascorre in solitudine nel tranquillo ripetersi dei riti quotidiani.

Tutto questo fino a quando incontra Monteiro Rossi e la sua fidanzata Marta, giovani, ingenui, attaccati alla vita, schierati politicamente nell'opposizione al regime. Quasi senza rendersene conto, Pereira comincia ad aiutare quella giovane coppia, retribuito con gli anticipi a suo merito in realtà impubblicabili, perché apertamente antifascisti. Giunge al punto di ospitarlo in casa quando è braccato dalla polizia. Pereira, senza rendersene pienamente conto, ospitando il giovane Monteiro, diventa partecipe della lotta politica. Una sera due poliziotti bussano alla sua porta, ed entrano con la brutalità che Pereira non aveva mai visto. Pereira, con il suo coraggio, riesce a far pubblicare nella pagina letteraria del giornale la cronaca del massacro di Monteiro Rossi e la sua denuncia sulla polizia e sulla denuncia della lotta politica. Pereira, con il suo coraggio, riesce a far pubblicare nella pagina letteraria del giornale la cronaca del massacro di Monteiro Rossi e la sua denuncia sulla polizia e sulla denuncia della lotta politica.

Il capitolo è dedicato interamente a Giordano Bruno con altri importanti riferimenti sparsi nel testo (purtroppo privi di indice dei nomi). L'autore contribuisce alla raccolta dei fondi per l'istituzione del monumento in Campo de' Fiori a Roma.

I governi teocratici si sono sempre opposti alla libertà di pensiero e alla libertà di espressione. Il governo degli Stati Uniti ha sempre praticato nel 1776, i suoi fondatori, contraddicendo le idee politico-religiose dell'epoca, dichiararono che «tutti i governi fondano la legittimità del proprio potere sul consenso dei governati» e non su presunte grazie divine.

Infine l'autore esalta l'ateismo poiché permette di affrontare la vita secondo criteri dettati dalla ragione e chiude le menti ai lati positivi della nostra esistenza.

Pierino Marazziti

Daniilo Mercadante

Marco Novarino "L'addio laico - Storia della eresia antiautoritaria" introduzione di Marina Scuderi - Fondazione Ariadna Fabretti, Torino, 2006, euro 18.

Luigi Uretini "Bruno Vesiniani" profilo, novembre 2007, CIERRE - edizioni, Sommacampagna, 2005, euro 12,50.

Lucrezio "De Rerum Natura" (religione, amore, morte, introduzione, commento e traduzione di Antonio Lacava, ed. Proccacci, Napoli, 1989, lire 6000).

"Libere Parole" testi narrati e redatti da detenuti, a cura dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte, ed. Rubbettino, 2001.

Robert Green Ingersoll (1833-1899): "Orazioni di un miscredente" Liberi Liberi, editore. Macerata, 2006, pag. 200, euro 14,00.

Antonio Tabucchi "Sostiene Pereira" editore Feltrinelli, Milano 1994, euro 7,00.

Siamo nella Lisbona del 1938, in un agosto torrido che grava con il caldo e lafa sulla città, quasi una metafora della dittatura fascista di Salazar opprimente il Portogallo.

Ambientata in questo contesto la storia del dottor Pereira, anziano giornalista, critico letterario e responsabile della pagina culturale di un modesto giornale, il "Lisboa". La vita di Pereira è stata segnata dalla prematura morte della moglie: da allora Pereira è rinchiuso in sé stesso, nutrendo più le amicizie, gli interessi e nemmeno il suo aspetto fisico. In definitiva, Pereira ha per-

ogni interesse per la vita e la vita intorno a lui, è un uomo solitario che pensa ormai al passato. Per questo sul lavoro Pereira trasferisce la sua propensione al passato, limitandosi a scrivere necrologi e tradurre i suoi amori per i francesi. L'esistenza di Pereira trascorre in solitudine nel tranquillo ripetersi dei riti quotidiani.

Tutto questo fino a quando incontra Monteiro Rossi e la sua fidanzata Marta, giovani, ingenui, attaccati alla vita, schierati politicamente nell'opposizione al regime. Quasi senza rendersene conto, Pereira comincia ad aiutare quella giovane coppia, retribuito con gli anticipi a suo merito in realtà impubblicabili, perché apertamente antifascisti. Giunge al punto di ospitarlo in casa quando è braccato dalla polizia. Pereira, senza rendersene pienamente conto, ospitando il giovane Monteiro, diventa partecipe della lotta politica. Una sera due poliziotti bussano alla sua porta, ed entrano con la brutalità che Pereira non aveva mai visto. Pereira, con il suo coraggio, riesce a far pubblicare nella pagina letteraria del giornale la cronaca del massacro di Monteiro Rossi e la sua denuncia sulla polizia e sulla denuncia della lotta politica.

Il capitolo è dedicato interamente a Giordano Bruno con altri importanti riferimenti sparsi nel testo (purtroppo privi di indice dei nomi). L'autore contribuisce alla raccolta dei fondi per l'istituzione del monumento in Campo de' Fiori a Roma.

I governi teocratici si sono sempre opposti alla libertà di pensiero e alla libertà di espressione. Il governo degli Stati Uniti ha sempre praticato nel 1776, i suoi fondatori, contraddicendo le idee politico-religiose dell'epoca, dichiararono che «tutti i governi fondano la legittimità del proprio potere sul consenso dei governati» e non su presunte grazie divine.

Infine l'autore esalta l'ateismo poiché permette di affrontare la vita secondo criteri dettati dalla ragione e chiude le menti ai lati positivi della nostra esistenza.

Pierino Marazziti

Daniilo Mercadante

Marco Novarino "L'addio laico - Storia della eresia antiautoritaria" introduzione di Marina Scuderi - Fondazione Ariadna Fabretti, Torino, 2006, euro 18.

Luigi Uretini "Bruno Vesiniani" profilo, novembre 2007, CIERRE - edizioni, Sommacampagna, 2005, euro 12,50.

Lucrezio "De Rerum Natura" (religione, amore, morte, introduzione, commento e traduzione di Antonio Lacava, ed. Proccacci, Napoli, 1989, lire 6000).

"Libere Parole" testi narrati e redatti da detenuti, a cura dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte, ed. Rubbettino, 2001.

Robert Green Ingersoll (1833-1899): "Orazioni di un miscredente" Liberi Liberi, editore. Macerata, 2006, pag. 200, euro 14,00.

Antonio Tabucchi "Sostiene Pereira" editore Feltrinelli, Milano 1994, euro 7,00.

Siamo nella Lisbona del 1938, in un agosto torrido che grava con il caldo e lafa sulla città, quasi una metafora della dittatura fascista di Salazar opprimente il Portogallo.

Ambientata in questo contesto la storia del dottor Pereira, anziano giornalista, critico letterario e responsabile della pagina culturale di un modesto giornale, il "Lisboa". La vita di Pereira è stata segnata dalla prematura morte della moglie: da allora Pereira è rinchiuso in sé stesso, nutrendo più le amicizie, gli interessi e nemmeno il suo aspetto fisico. In definitiva, Pereira ha per-

ogni interesse per la vita e la vita intorno a lui, è un uomo solitario che pensa ormai al passato. Per questo sul lavoro Pereira trasferisce la sua propensione al passato, limitandosi a scrivere necrologi e tradurre i suoi amori per i francesi. L'esistenza di Pereira trascorre in solitudine nel tranquillo ripetersi dei riti quotidiani.

Tutto questo fino a quando incontra Monteiro Rossi e la sua fidanzata Marta, giovani, ingenui, attaccati alla vita, schierati politicamente nell'opposizione al regime. Quasi senza rendersene conto, Pereira comincia ad aiutare quella giovane coppia, retribuito con gli anticipi a suo merito in realtà impubblicabili, perché apertamente antifascisti. Giunge al punto di ospitarlo in casa quando è braccato dalla polizia. Pereira, senza rendersene pienamente conto, ospitando il giovane Monteiro, diventa partecipe della lotta politica. Una sera due poliziotti bussano alla sua porta, ed entrano con la brutalità che Pereira non aveva mai visto. Pereira, con il suo coraggio, riesce a far pubblicare nella pagina letteraria del giornale la cronaca del massacro di Monteiro Rossi e la sua denuncia sulla polizia e sulla denuncia della lotta politica.

Il capitolo è dedicato interamente a Giordano Bruno con altri importanti riferimenti sparsi nel testo (purtroppo privi di indice dei nomi). L'autore contribuisce alla raccolta dei fondi per l'istituzione del monumento in Campo de' Fiori a Roma.

I governi teocratici si sono sempre opposti alla libertà di pensiero e alla libertà di espressione. Il governo degli Stati Uniti ha sempre praticato nel 1776, i suoi fondatori, contraddicendo le idee politico-religiose dell'epoca, dichiararono che «tutti i governi fondano la legittimità del proprio potere sul consenso dei governati» e non su presunte grazie divine.

Infine l'autore esalta l'ateismo poiché permette di affrontare la vita secondo criteri dettati dalla ragione e chiude le menti ai lati positivi della nostra esistenza.

Pierino Marazziti

Daniilo Mercadante

Marco Novarino "L'addio laico - Storia della eresia antiautoritaria" introduzione di Marina Scuderi - Fondazione Ariadna Fabretti, Torino, 2006, euro 18.

Luigi Uretini "Bruno Vesiniani" profilo, novembre 2007, CIERRE - edizioni, Sommacampagna, 2005, euro 12,50.

Lucrezio "De Rerum Natura" (religione, amore, morte, introduzione, commento e traduzione di Antonio Lacava, ed. Proccacci, Napoli, 1989, lire 6000).

"Libere Parole" testi narrati e redatti da detenuti, a cura dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte, ed. Rubbettino, 2001.

Robert Green Ingersoll (1833-1899): "Orazioni di un miscredente" Liberi Liberi, editore. Macerata, 2006, pag. 200, euro 14,00.

Antonio Tabucchi "Sostiene Pereira" editore Feltrinelli, Milano 1994, euro 7,00.

Siamo nella Lisbona del 1938, in un agosto torrido che grava con il caldo e lafa sulla città, quasi una metafora della dittatura fascista di Salazar opprimente il Portogallo.

Ambientata in questo contesto la storia del dottor Pereira, anziano giornalista, critico letterario e responsabile della pagina culturale di un modesto giornale, il "Lisboa". La vita di Pereira è stata segnata dalla prematura morte della moglie: da allora Pereira è rinchiuso in sé stesso, nutrendo più le amicizie, gli interessi e nemmeno il suo aspetto fisico. In definitiva, Pereira ha per-

ogni interesse per la vita e la vita intorno a lui, è un uomo solitario che pensa ormai al passato. Per questo sul lavoro Pereira trasferisce la sua propensione al passato, limitandosi a scrivere necrologi e tradurre i suoi amori per i francesi. L'esistenza di Pereira trascorre in solitudine nel tranquillo ripetersi dei riti quotidiani.

Tutto questo fino a quando incontra Monteiro Rossi e la sua fidanzata Marta, giovani, ingenui, attaccati alla vita, schierati politicamente nell'opposizione al regime. Quasi senza rendersene conto, Pereira comincia ad aiutare quella giovane coppia, retribuito con gli anticipi a suo merito in realtà impubblicabili, perché apertamente antifascisti. Giunge al punto di ospitarlo in casa quando è braccato dalla polizia. Pereira, senza rendersene pienamente conto, ospitando il giovane Monteiro, diventa partecipe della lotta politica. Una sera due poliziotti bussano alla sua porta, ed entrano con la brutalità che Pereira non aveva mai visto. Pereira, con il suo coraggio, riesce a far pubblicare nella pagina letteraria del giornale la cronaca del massacro di Monteiro Rossi e la sua denuncia sulla polizia e sulla denuncia della lotta politica.

Il capitolo è dedicato interamente a Giordano Bruno con altri importanti riferimenti sparsi nel testo (purtroppo privi di indice dei nomi). L'autore contribuisce alla raccolta dei fondi per l'istituzione del monumento in Campo de' Fiori a Roma.

I governi teocratici si sono sempre opposti alla libertà di pensiero e alla libertà di espressione. Il governo degli Stati Uniti ha sempre praticato nel 1776, i suoi fondatori, contraddicendo le idee politico-religiose dell'epoca, dichiararono che «tutti i governi fondano la legittimità del proprio potere sul consenso dei governati» e non su presunte grazie divine.

Infine l'autore esalta l'ateismo poiché permette di affrontare la vita secondo criteri dettati dalla ragione e chiude le menti ai lati positivi della nostra esistenza.

Pierino Marazziti

Daniilo Mercadante

Marco Novarino "L'addio laico - Storia della eresia antiautoritaria" introduzione di Marina Scuderi - Fondazione Ariadna Fabretti, Torino, 2006, euro 18.

Luigi Uretini "Bruno Vesiniani" profilo, novembre 2007, CIERRE - edizioni, Sommacampagna, 2005, euro 12,50.

Lucrezio "De Rerum Natura" (religione, amore, morte, introduzione, commento e traduzione di Antonio Lacava, ed. Proccacci, Napoli, 1989, lire 6000).

"Libere Parole" testi narrati e redatti da detenuti, a cura dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte, ed. Rubbettino, 2001.

Robert Green Ingersoll (1833-1899): "Orazioni di un miscredente" Liberi Liberi, editore. Macerata, 2006, pag. 200, euro 14,00.

Antonio Tabucchi "Sostiene Pereira" editore Feltrinelli, Milano 1994, euro 7,00.

Siamo nella Lisbona del 1938, in un agosto torrido che grava con il caldo e lafa sulla città, quasi una metafora della dittatura fascista di Salazar opprimente il Portogallo.

Ambientata in questo contesto la storia del dottor Pereira, anziano giornalista, critico letterario e responsabile della pagina culturale di un modesto giornale, il "Lisboa". La vita di Pereira è stata segnata dalla prematura morte della moglie: da allora Pereira è rinchiuso in sé stesso, nutrendo più le amicizie, gli interessi e nemmeno il suo aspetto fisico. In definitiva, Pereira ha per-

ogni interesse per la vita e la vita intorno a lui, è un uomo solitario che pensa ormai al passato. Per questo sul lavoro Pereira trasferisce la sua propensione al passato, limitandosi a scrivere necrologi e tradurre i suoi amori per i francesi. L'esistenza di Pereira trascorre in solitudine nel tranquillo ripetersi dei riti quotidiani.

Tutto questo fino a quando incontra Monteiro Rossi e la sua fidanzata Marta, giovani, ingenui, attaccati alla vita, schierati politicamente nell'opposizione al regime. Quasi senza rendersene conto, Pereira comincia ad aiutare quella giovane coppia, retribuito con gli anticipi a suo merito in realtà impubblicabili, perché apertamente antifascisti. Giunge al punto di ospitarlo in casa quando è braccato dalla polizia. Pereira, senza rendersene pienamente conto, ospitando il giovane Monteiro, diventa partecipe della lotta politica. Una sera due poliziotti bussano alla sua porta, ed entrano con la brutalità che Pereira non aveva mai visto. Pereira, con il suo coraggio, riesce a far pubblicare nella pagina letteraria del giornale la cronaca del massacro di Monteiro Rossi e la sua denuncia sulla polizia e sulla denuncia della lotta politica.

Il capitolo è dedicato interamente a Giordano Bruno con altri importanti riferimenti sparsi nel testo (purtroppo privi di indice dei nomi). L'autore contribuisce alla raccolta dei fondi per l'istituzione del monumento in Campo de' Fiori a Roma.

I governi teocratici si sono sempre opposti alla libertà di pensiero e alla libertà di espressione. Il governo degli Stati Uniti ha sempre praticato nel 1776, i suoi fondatori, contraddicendo le idee politico-religiose dell'epoca, dichiararono che «tutti i governi fondano la legittimità del proprio potere sul consenso dei governati» e non su presunte grazie divine.

Infine l'autore esalta l'ateismo poiché permette di affrontare la vita secondo criteri dettati dalla ragione e chiude le menti ai lati positivi della nostra esistenza.

Pierino Marazziti

Daniilo Mercadante

Marco Novarino "L'addio laico - Storia della eresia antiautoritaria" introduzione di Marina Scuderi - Fondazione Ariadna Fabretti, Torino, 2006, euro 18.

Luigi Uretini "Bruno Vesiniani" profilo, novembre 2007, CIERRE - edizioni, Sommacampagna, 2005, euro 12,50.

Lucrezio "De Rerum Natura" (religione, amore, morte, introduzione, commento e traduzione di Antonio Lacava, ed. Proccacci, Napoli, 1989, lire 6000).

"Libere Parole" testi narrati e redatti da detenuti, a cura dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Piemonte, ed. Rubbettino, 2001.

Robert Green Ingersoll (1833-1899): "Orazioni di un miscredente" Liberi Liberi, editore. Macerata, 2006, pag. 200, euro 14,00.

Antonio Tabucchi "Sostiene Pereira" editore Feltrinelli, Milano 1994, euro 7,00.

DA RE ARTÙ A SAN GALGANO

LA SPADA NELLA ROCCIA

Esiste un luogo in Toscana... la leggenda. Una spada... un misterioso riscontro...



bandoliere, sostituita da due lunghe tregie bionde in acciaio... l'estrazione della spada...

L'EXCALIBUR... Secondo alcuni autori, questa spada non era la prima battaglia in Scozia...

NELL'EREMO... Giunto all'età di 30 anni, mentre si trovava sull'eremo di Monte Siepi...

LA GIOIOSA... Anche Carlo Magno aveva una spada miracolosa, la Gioiosa, costruita apposta per lui...

I MIRACOLI... La fama del miracolo della "spada nella roccia" si diffuse nel contado...

Da giovane, Galgano aspirava, pur non essendo di nobile lignaggio...

PERSCOPIO

ALITALIA (segue da pag. 1)

ziamento statale di 300 milioni di euro, contestato dalla commissione... Alitalia (segue da pag. 1)

ESAMI VENDUTI

Due docenti, due funzionari e due bidelli dell'Università di Bari che avevano organizzato da tempo un sistema di complicità...

L'INCONTRO VI CONSULE... La Vostra opinione è per noi importante. Fateci conoscere come leggete il nostro mensile...

Gustavo Ottolenghi

IL TIBET, UNO DEI GENOCIDI

Riproduciamo un articolo del prof. Pierre Hassner dell'Istituto di Studi Politici di Parigi...

I governi occidentali sono sempre più spesso chiamati a prendere posizione su crisi e conflitti... Il Tibet, erede di un'antica civiltà...

La Cecenia è stata conquistata a caro prezzo dalla Russia nel XIX secolo... Il Kosovo, dopo aver conosciuto, in successione, la dominazione dei bulgari, degli ottomani...

Il Comitato regionale del Piemonte "Resistenza e Costituzione" ha presentato a Torino due nuovi libri: "Il feroce di Stephanie" di Esther Mujawayo...

DUO GENOCIDI: RUANDA E SHOAH

Il Comitato regionale del Piemonte "Resistenza e Costituzione" ha presentato a Torino due nuovi libri: "Il feroce di Stephanie" di Esther Mujawayo...

Queste sono potenze in ascesa, almeno provvisoriamente, che giocano un ruolo centrale nel nuovo mondo multipolare...

La rivista "LETTERA INTERNAZIONALE"

Nell'anno in cui Israele è ospite d'onore, alla Fiera Internazionale del Libro di Torino, la rivista culturale Lettera Internazionale...

TORINO CAPITALE INNOVATION E DESIGN... A large advertisement for the Scenocosme exhibition, featuring images of various digital and interactive art installations.

TRIBUNA PACIFISTA IN 10 ANNI ELIMINATO IL 37% DI ARMI CHIMICHE

A 10 anni dell'entrata in vigore della Convenzione internazionale per l'eliminazione delle armi chimiche, solo il 37 per cento è stato distrutto...

India e Libia che ancora possiedono grandi quantità di armi chimiche, si sono impegnate a mettersi in regola entro aprile 2009 e fine 2011...



CONVEGNO A BOLZANO SU OBIEZIONE DI COSCIENZA

L'ultimo soldato di leva è partito nel dicembre 2004, quattro mesi dopo l'approvazione definitiva della legge che dal primo gennaio 2005...

Leggi del tempo l'una accettando di accogliere Gesù nel suo corpo l'altro non ripudiano lo stesso Moro...

La Russia ha distrutto circa un quarto delle sue scorte di armi chimiche, e gli USA circa il 50 per cento...

La Russia ha distrutto circa un quarto delle sue scorte di armi chimiche, e gli USA circa il 50 per cento...

E' POSSIBILE E OPPORTUNO ESPORTARE LA DEMOCRAZIA? DELL'IMPORTANZA DELLA LETTURA

Sulla possibilità e l'opportunità di esportare la democrazia, al fine di un maggior benessere generale e maggior sicurezza...

Daniel Dennet, uno dei grandi filosofi del nostro tempo, fa notare che negli Stati Uniti...

Samuel Huntington, il teorico dello "scontro delle civiltà", fa notare che se in Iraq venissero indette elezioni a breve termine...

Nel parlamento liberamente eletto nel Kuwait la forte presenza di integralisti musulmani ha "democraticamente" negato il voto alle donne...

Paul Barman, un democratico americano, citato sempre da Paolo Mieli, collega i musulmani a Siria, Iraq, Israele, Egitto, Libia, Corea del Nord...

La Russia ha distrutto circa un quarto delle sue scorte di armi chimiche, e gli USA circa il 50 per cento...

La Russia ha distrutto circa un quarto delle sue scorte di armi chimiche, e gli USA circa il 50 per cento...

Dopo i libri sui segreti di Parigi, New York, Londra e Roma, dopo l'interessante "Inchiesta su Gorbaciov"...

Per quanto è voluto un periodo di occupazione di almeno 5 anni. E' un quadro sconsolante. Forse però la forza prorompente e inarrestabile del progresso tecnologico...

Il "Libero Pensiero" entra "nelle antiche corse" degli "antiqui somini", dove il lettore viene invitato a leggere...

Secondo la sapienza ebraica (Sefir V'Carut) Dio creò il mondo grazie a tremità...

APPELLO CONTRO LE ARMI CHIMICHE

L'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche ha invitato 12 Paesi, tra cui Siria, Iraq, Israele, ad aderire a un importante patto...

La Russia ha distrutto circa un quarto delle sue scorte di armi chimiche, e gli USA circa il 50 per cento...

AVVISO

Rispondendo alla richiesta rivolta da alcuni giornali, precisiamo che non sono riproducibili integralmente in toto o in parte...

PARLANO I LETTORI

Generalmente quando si parla di battesimo il pensiero va subito a quella pratica così largamente radicata e diffusa in molti ambienti religiosi...

Luciano Masolini (Pratolino) Certamente sì. Tuttavia la questione è complessa. Le religioni per loro natura dogmatiche impongono ai neonati un rito irreversibile...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Per quanto è stato riferito (e qui Siria è il debito riserbo) sembra che a ogni candidato del Partito della Libertà sia stato richiesto il pagamento di una somma tra i 15.000 e i 50.000 euro...

Montparnasse Deporto, artisti europei da Parigi ai lager" catalogo della Mostra a cura della legazione Piemontese...

Maurozzi Grandi, Anna Vignoni, Maurizio Grandi, Gianni Denzot...

Maurozzi Grandi, Anna Vignoni, Maurizio Grandi, Gianni Denzot...

"LIBERO PENSIERO"

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" pubblica da tempo il Bollettino trimestrale LIBERO PENSIERO...

TRIBUNALE DI TORINO RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso al tribunale di Torino (R.G.V.G. 1762/08), è stata richiesta la declaratoria di morte presunta di MINASI Bruno...

Per questo, anche solo per questo, conclude Augias - varrebbe la pena di darsi alla lettura...

Paolo T. Angeleri

Diffondete L'INCONTRO

La sua amore per la lettura cominciò quando un suo professore di lettere cominciò a leggere in classe ad alta voce i Sepolcri di Ugo Foscolo...

BOLAFFI FILATELISTI E ANTIQARI FILATELICI DAL 1890

TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300 MILANO VIA MANZONI 17 TEL. 02.89.013.452

TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300 MILANO VIA MANZONI 17 TEL. 02.89.013.452

TRE TESORI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Torre, che si è rinnovata in occasione delle recenti Olimpiadi invernali...

La lettura è il mezzo migliore per uscire dalla condizione di inferiorità. I libri sono per loro natura strumento di democrazia...

Non per nulla sono sempre stati avversati dal pensiero teocratico, "non di rado bruciati sul rogo". Tutte le religioni hanno ordinato la distruzione delle biblioteche...

Palazzo Cisterna

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...

La capitale subalpina, centro storico del Risorgimento, celebra tale avvenimento con molte iniziative. I primi finanziamenti hanno già consentito di iniziare i lavori per il nuovissimo Parco Dora a Torino...